

TONY RICHARDSON

Nato a Shipley (nello Yorkshire) nel 1928. Si è laureato all'Università di Oxford dove lavorò nella « Dramatic Society » studentesca dirigendo tra l'altro « Peer Gynt » di Ibsen. Malgrado la sua giovane età si è affermato fra i registi di maggior talento del teatro inglese, specialmente legato a testi « di rottura » come quelli del gruppo degli « arrabbiati ». Di particolare rilievo è stata la sua regia di « Requiem for a Nun », dal romanzo di Faulkner. La sua rapida carriera cinematografica è finora strettamente legata a quella teatrale: ha esordito portando sullo schermo nel 1959 il « testo sacro degli arrabbiati », il famoso dramma di Osborne « Look back in Anger » (« Ricordo con rabbia ») ed ha proseguito con un altro testo di Osborne « The Entertainer », suggestiva descrizione dell'ambiente teatrale. Il film ha valso al suo protagonista, Laurence Olivier, il premio per il miglior attore al festival di Karlovy Vary nel 1960.

In seguito Richardson fu chiamato ad Hollywood da D. F. Zanuck che gli affidò la versione cinematografica di « Sanctuary ».

È stato critico cinematografico su « Sight and Sound ». Fa parte con Lindsay Anderson, Bryan Forbes, Karel Reisz, John Schlesinger e lo stesso John Osborne del gruppo « Free Cinema » a cui ha partecipato anche come produttore (Woodfall Productions) di « Sabato sera domenica mattina » (Reisz) e dei suoi « Sapore di miele » e « Tom Jones ».

Nel 1964 mette in scena a Broadway il « Martin Luther » di Osborne, con Albert Finney nel ruolo principale.

Film:

- 1) 1958 - Look Back in Anger (I giovani arrabbiati)
- 2) 1959 - The Entertainer (Gli sfasati)
- 3) 1960 - Sanctuary (Il grande peccato) (in U.S.A.)
- 4) 1961 - A taste of Honey (Sapore di miele)
- 5) 1962 - The Loneliness of the Long Distance Runner
- 6) 1963 - Tom Jones (dal romanzo di Henry Fielding, sceneggiatura di Osborne)
- 7) 1964 - The Loved One

« SAPORE DI MIELE » (A Taste of Honey)

soggetto dall'opera di Shelagh Delaney
sceneggiatura T. Richardson - S. Delaney
regia di T. Richardson
fotografia M. Lassally
musica J. Addison
origine Inghilterra 1962.

(...) Girando il film interamente in esterni, secondo la lezione del « Free Cinema » (cinema libero) nel cui ambito ha fatto le sue prime esperienze, Tony Richardson ha esaltato quelle qualità di osservazione realistica che sono l'« humus » della commedia di S. Delaney; a quella vicenda e a quei personaggi ha dato di più di una cornice naturalistica: un clima, un contesto, uno sfondo